

LEONARDO

6 novembre

Incontri pre-battesimali Parrocchia Maria Ss. di Caravaggio - Napoli



Deriva dal nome longobardo Leonhard, composto dagli elementi germanici levon (o lewo, "leone", un prestito latino, da cui anche Leonilda) e hard (o hardu, "forte", "valoroso", "coraggioso"); può quindi essere interpretato come "forte come un leone" o anche "leone coraggioso", "leone ardito". Venne portato da un santo franco del V secolo, Leonardo di Noblac, che fu molto popolare durante il Medioevo. In Inghilterra, sebbene vi sia stato introdotto dai normanni con la conquista, divenne diffuso solo nel XIX secolo. Dal tardo XVI secolo, nei paesi inglesi è usata anche la forma italiana. L'onomastico si festeggia solitamente il 6 novembre, in memoria di san Leonardo di Noblac o di Limoges. Conosciuto anche come Leonardo Santo, di Noblat, eremita, di Limoges, del Limosino o confessore oppure come l'Assistente divino, (Orléans, 496 circa – Noblac, 6 novembre 545 o forse 559), è stato un abate francese, che visse da eremita gran parte della vita; è considerato santo da tutte le Chiese che ammettono il culto dei santi. Nel Medioevo fu uno dei santi più venerati in Europa, la memoria liturgica ricorre il 6 novembre. Leonardo nacque in Gallia da una famiglia di nobili franchi, nel "castrum vendonicense" o castello di Vandôme, nel villaggio di Corroi presso Orléans all'epoca dell'imperatore Anastasio I Dicoro. Suo padre pare fosse re Rumonio che avrebbe aiutato Clodoveo nella battaglia contro Siagrio nel 486[1]. È lo stesso re Clodoveo, al

quale i genitori di Leonardo sono stretti da vincoli d'amicizia, a fargli da padrino la notte di Natale del 496, quando Clodoveo, mantenendo la promessa fatta alla consorte Clotilde prima della battaglia di Tolbiaco, insieme alla sua corte abiurò i riti pagani, facendosi battezzare. Della giovinezza di Leonardo non si hanno molte notizie. Si sa solamente ch'egli giovanotto rifiutò di dedicarsi alla carriera cavalleresca per seguire gli insegnamenti dell'allora arcivescovo di Reims, Remigio che lo aveva tenuto a battesimo. Un grande contributo al suo culto lo dette anche il pellegrinaggio nel 1106 di Boemondo I d'Antiochia, imprigionato dagli infedeli e poi liberato tre anni più tardi, per merito, a suo dire, dell'intervento di san Leonardo da lui invocato. Anche il re d'Inghilterra Riccardo cuor di leone si sarebbe recato a ringraziare il santo nel 1197, a seguito della sua liberazione dalle prigioni dell'Imperatore del Sacro Romano Impero. Con questo nome si ricordano altri santi e beati, alle date seguenti:

30 marzo, san Leonardo Murialdo, sacerdote; 9 luglio, san Leonardo Wechel, sacerdote e martire a Brielle; 23 luglio, beato Leonardo da Recanati, vescovo mercedario; 18 agosto, beato Leonardo, abate di Cava; 15 ottobre, san Leonardo di Vandoeuvre, eremita; 23 ottobre, beato Leonardo Olivera Buera, sacerdote e martire a El Saler (Valencia); 18 novembre, san Leonardo Chimura, martire con altri compagni a Nagasaki; 26 novembre, san Leonardo da Porto Maurizio, sacerdote.

